

## MONITORAGGIO 2017

Si precisa che il corso di laurea magistrale è stato attivato nell'a.a. 2015/16. Pertanto utilizzeremo, come confronto, unicamente i dati relativi all'anno 2015. Dobbiamo tuttavia precisare che non riteniamo opportuno fare un confronto con i dati relativi agli iscritti di altri atenei, visto che il nostro corso di laurea ha attivato un solo anno di corso mentre in altri atenei sono già attivi entrambi gli anni previsti.

In relazione al primo indicatore, si registra un numero di avvii di carriera pari a 118 leggermente superiore al dato relativo all'area geografia e decisamente maggiore di quanto registrato a livello nazionale, a dimostrazione che il piano di studio proposto ha incontrato interesse e favore anche al di fuori della nostra regione (come specificato anche nell'indicatore iC04).

In relazione all'indicatore iC01, nonostante quanto precisato in premessa, il numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno risulta essere il 41%. A questo proposito si rende noto che il nostro corso di laurea ha un'elevata percentuale di studenti lavoratori (oltre il 50% degli immatricolati), alcuni dei quali hanno ovviamente una progressione di carriera generalmente più rallentata.

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo E, i risultati relativi al nostro sono almeno in linea con il dato territoriale e nazionale, anche se per gli indicatori iC14, iC15 e iC21 si registrano valori maggiori.

Le valutazioni dei docenti del corso di Scienze della Nutrizione Umana da parte degli studenti rilevano sostanzialmente un buon giudizio; infatti ad eccezione di alcuni casi (meno del 10% del totale), tutti i docenti hanno ricevuto una valutazione superiore a 2.5. Gli studenti del corso inoltre esprimono una valutazione almeno sufficiente per i servizi offerti dall'Ateneo, con punteggi superiori a 3.0 per il servizio di informazione/orientamento, per il servizio dell'Unità Didattica e per la correttezza e completezza delle informazioni pubblicate sul sito web del corso.

Il corso di studio ha proposto piccole variazioni ordinamentali per l'a.a. 2018/19, solo al fine di definire in modo più puntuale ed adeguato i CFU assegnati ai settori scientifico disciplinari dei vari ambiti delle attività caratterizzanti e affini.